

Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici – febbraio 2023

_ Discussione dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS) – A.A. 2021/2022

Collegio Didattico di Lettere

L-10 Lettere

I dati raccolti dall'Ufficio Statistico dell'Ateneo all'esito della rilevazione dell'opinione degli studenti riguardo all'attività didattica del Corso di Laurea (triennale) di Lettere (L-10) per l'anno accademico 2021-22 sono positivi. La media e il dettaglio delle valutazioni emerse dalle 2.023 schede frequentanti e 621 schede non-frequentanti sono positive e confermano l'andamento della valutazione anteriore (2020-21). Alcune voci presentano un ulteriore progresso rispetto agli anni precedenti. Si noti che in tutti gli indicatori le percentuali relative alle risposte «Decisamente sì» sono maggioritarie. Ci sono tre modeste eccezioni: n. 1 "Conoscenze preliminari", la cui valutazione riguarda la preparazione fornita dai diversi indirizzi delle secondarie superiori in ambiti di studio che rientrano tra gli insegnamenti fondamentali (- 0,013); n. 13 "locali e eventuali attrezzature per le esercitazioni" (- 0,002); n. 16 "materiale prodotto, videolezioni e altro, abbia adeguatamente sostituito, tenendo conto delle difficoltà causate dall'emergenza, le attività svolte in aula" (- 0,009). In ogni caso, la somma delle percentuali dei «Decisamente sì» e dei «Più sì che no», nei tre suddetti indicatori, come in tutti gli altri, produce cifre che si situano tra l'80 e il 90% dei soddisfatti, e a volte anche oltre. Le percentuali degli studenti totalmente insoddisfatti («Decisamente no»), solo nell'indicatore n. 1 già richiamato tocca il 2,9%, e nell'indicatore n. 2 il 2,13%, mentre in tutti gli altri indicatori questa percentuale è sempre inferiore al 2% e si segnala prossima allo 0. Particolarmente positivi appaiono i dati relativi all'apprezzamento per i docenti: gli indicatori n. 10 (reperibilità del docente), n. 11 (regolarità delle lezioni tenute dal docente titolare), n. 14 (livello di interesse per gli argomenti trattati dal docente), n. 15 (soddisfazione per l'insegnamento) mostrano percentuali altissime di apprezzamento da parte degli studenti (la somma dei giudizi «Decisamente sì» e «Più sì che no» raggiunge nell'ordine 98,02%; 98,37%; 92,24%; 93,92%). In questi dati il corso di Laurea è il primo in assoluto all'interno del Dipartimento.

In tutti e 16 + 7 gli indicatori valutati nelle schede, le medie del corso di laurea sono superiori a 3 e si scostano da quelle dipartimentali (DSU) per un solo decimale, ora in meno, ora in più. Si ritiene pertanto che non ci siano da mettere a punto nuove strategie migliorative, se non quella di raccomandare a tutti i docenti di proseguire secondo le modalità di organizzazione e di espletamento della didattica finora seguite. Rispetto alle medie di valutazione del Dipartimento (DSU) la valutazione degli indicatori n. 8 (didattiche integrative: esercitazioni, tutorati, laboratori, etc); n. 13 (locali e attrezzature per le esercitazioni); n. 16 (materiale prodotto in sostituzione delle attività svolte in aula), inferiore di un punto alla media del Dipartimento deve tenere conto nei primi due indicatori dell'alto numero di discipline del corso di Lettere che non prevedono esercitazioni e laboratori per lo svolgimento della didattica; per il terzo indicatore del progressivo venir meno dell'esperienza della didattica esclusivamente a distanza che era stata imposta fino all'a./a. 2020-21 dall'emergenza pandemica Covid19. I dati relativi all'uso di materiali didattici e di forme di didattica mista, in presenza e a distanza per l'a./a. 2021-22 in esame si segnalano per un generale

apprezzamento da parte degli studenti. Questo consiglia di conservare e di estendere questa prassi didattica.

Per quanto riguarda specificamente la valutazione della didattica, notiamo che i docenti hanno fornito materiali composti da audio video e dispense (75%). Gli studenti hanno giudicato adeguato, soddisfacente e più che soddisfacente la qualità e la diffusione dei materiali (indicatore n. 16): la percentuale dei giudizi «Decisamente sì» e «Più sì che no» raggiunge il 92,49%. La didattica mista a distanza svolta nell'a.a. 2021-22 e fruita dagli studenti ha riguardato il 94% delle discipline. Il 77% della didattica a distanza in quantità e durata superiore a due terzi delle lezioni; l'83% delle lezioni a distanza sono state videolezioni sincrone con interazione da parte degli studenti, percentuale che sale al 93% se si considerano le lezioni fruita in asincrono o senza interazione diretta; dunque solo il 7% delle lezioni non è stata svolta in forma di videolezioni. La fruizione delle lezioni a distanza in modalità sincrona e asincrona è stata giudicata positivamente e non ha prodotto difficoltà di apprendimento dei contenuti didattici per il 77% degli studenti, né difficoltà tecniche di ricezione per l'81% degli studenti (il 19% lamenta soprattutto limiti tecnici legati ai propri strumenti di ricezione). Anche il ricevimento degli studenti a distanza è stato largamente praticato e con successo dai docenti (79%). I dati mostrano che i docenti si sono notevolmente impegnati nell'affrontare le emergenze didattiche dell'a.a. 2021-22 utilizzando con criterio gli strumenti di espletamento della didattica anche a distanza (soprattutto videolezioni sincrone) e di divulgazione dei materiali didattici.

LM-14 Italianistica

Gli esiti del giudizio sull'attività didattica della Laurea magistrale in Italianistica (LM-14) – sulla base dei dati raccolti dall'Ufficio Statistico dell'Ateneo relativi all'A.A. 2021-2022 – si confermano positivi e in linea con le medie dipartimentali delle altre lauree magistrali.

Risultati molto positivi emergono dalla valutazione complessiva degli insegnamenti (una percentuale del 95% di gradimento, superiore all'A.A. 2020-2021). Nello specifico, riscontri ottimali si registrano per il rispetto di orari e attività ("Più sì che no": 21,4%; "Decisamente sì": 77%), per la coerenza degli insegnamenti rispetto a quanto dichiarato sul sito ("Più sì che no": 26%; "Decisamente sì": 72,6%), per la reperibilità dei docenti ("Più sì che no": 15,8%; "Decisamente sì": 83%), per la capacità di suscitare interesse e per la chiarezza espositiva ("Più sì che no": 23,3%; "Decisamente sì": 72%) e per la regolarità da parte dei docenti nel tenere le lezioni ("Più sì che no": 19%; "Decisamente sì": 79%). Molto positivo l'interesse degli studenti nei confronti degli insegnamenti erogati ("Più sì che no": 25%; "Decisamente sì": 68%).

In merito alla voce "Utilità attività did. Integrative", per il 60,7% degli studenti tali attività non risultano previste (e dunque non valutabili), ma – quando espletate – soddisfano gli studenti (del restante 39,3% infatti i "Più sì che no" sono il 12,60%, mentre i "Decisamente sì" raggiungono il 24%).

Per le "Conoscenze preliminari sufficienti" e per l'"Adeguatezza carico di studio/CFU" in lievissima decrescita in rapporto all'A.A. precedente la percentuale dei "Decisamente sì" (il 40% e il 55,5%) rispetto a "Più sì che no" (il 42% e il 35,1%). Il 6,7% degli studenti chiede che siano fornite maggiori conoscenze di base.

Estremamente positiva la valutazione del materiale prodotto, durante l'Emergenza Sanitaria COVID, in sostituzione delle attività in aula (Più sì che no": 40,8%; "Decisamente sì": 50,7%).

Per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule, per il 18,3% la domanda non è pertinente a causa dell'Emergenza Sanitaria COVID; della restante percentuale in gioco i "Più sì che no" sono il 24,2 %, mentre i "Decisamente sì" raggiungono il 48,4%).

Per quel che attiene ai locali e alle eventuali attrezzature, per l'8,8% la domanda non è pertinente a causa dell'Emergenza Sanitaria COVID, mentre per il 53,5% non sono previste attività didattiche integrative; della restante percentuale in gioco i "Più sì che no" sono il 14,6% e i "Decisamente sì" raggiungono il 19%.

In linea con le percentuali dell'A.A. 2020-2021, la maggior parte degli studenti frequentanti (62,9%) non offre suggerimenti per il miglioramento dell'attività didattica. Diminuisce la richiesta di alleggerimento del carico didattico (6%) rispetto all'A.A. 2020-2021, quando la percentuale si assestava intorno al 13%. Si riduce anche la percentuale (2%) degli studenti che chiedono di rendere disponibile in rete materiale didattico informativo (A.A. 2020-2021: 3%). In positiva diminuzione anche la percentuale di studenti (10%) che chiede di inserire prove d'esame intermedie (A.A. 2020-2021: 17,4%).

Nell'insieme le valutazioni espresse dagli studenti non frequentanti confermano all'interno delle griglie del questionario, all'incirca, le stesse percentuali di soddisfazione espresse dai frequentanti. Più della metà dei non frequentanti (56,8%) non ha suggerimenti da proporre. Diminuisce la percentuale degli studenti che chiede un alleggerimento del carico didattico complessivo (13,2%) e l'inserimento di prove d'esame intermedie (2%); invariata è la percentuale (5,8%) degli studenti che richiede una maggiore disponibilità in rete di materiale didattico informativo.

Nel complesso, la valutazione fornita per la LM-14 continua ad apparire più che buona e al momento non sembra presentare particolari criticità.

LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

Dall'esame dei dati risultanti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2021-2022 risulta pienamente confermato il quadro molto positivo già delineatosi negli anni precedenti. Nonostante la limitatezza della base di dati disponibile (79 questionari compilati per i "frequentanti" e 32 per i "non frequentanti") i 'grafici a radar' relativi all'insieme dei 16 quesiti posti ai frequentanti e dei 7 posti ai non frequentanti restituiscono per entrambe le tipologie una valutazione globale del Corso di Studio uniformemente superiore, in media, al risultato del Dipartimento nel suo complesso, il quale a sua volta – anche questo è da rilevare – esibisce una *performance* uniformemente superiore a quella media dell'Ateneo in generale. In particolare, la media della somma delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no" ai vari quesiti (escludendo correttamente dal calcolo per i frequentanti il dato dei quesiti nr. 8 [attività didattiche integrative «ove previste»] e nr. 13 [locali per esercitazioni e sim.], dove rispettivamente il 56,96% e il 67,09% dei compilatori dei questionari ha indicato come «non previste» le attività oggetto del quesito, o «non pertinente» il quesito stesso) raggiunge il 96,82% per i frequentanti e il 95,98% per i non frequentanti, con il 100,00% di risposte favorevoli, per i frequentanti ai quesiti nr. 5 (rispetto degli orari), 10 (reperibilità per chiarimenti) e 11 (regolarità delle lezioni da parte del titolare), e per i non frequentanti ai quesiti nr. 3 (adeguatezza dei materiali didattici – frequentanti 98,74%) e 15 (soddisfazione complessiva – frequentanti 98,74%). Il dato molto confortante dei quesiti 3 e 15, unitamente a quello delle risposte positive dei frequentanti al quesito 16 (Adeguatezza del materiale sostitutivo delle lezioni in aula prodotto per fronteggiare l'emergenza sanitaria), che è del 97,47% mostra che la risposta didattica pressoché generalizzata data all'emergenza (grafici a torta D-E-F) e più in generale la predisposizione di

materiali di supporto (la cui varietà è illustrata dal grafico a torta A) sono state adeguate (e sono state apprezzate come tali). Rispettivamente l'82,00% e l'83,00% dei frequentanti non ha riscontrato difficoltà didattiche o tecniche nelle videolezioni (grafici a torta B e C); sarebbe qui interessante indagare le motivazioni che spingono il 10,00 del campione a indicare "difficoltà di interazione con il docente rispetto alla tradizionale didattica in presenza". Il dato apparentemente inferiore alla media dell'83,55% di risposte positive al quesito nr. 12 posto ai frequentanti (adeguatezza delle aule) va letto tenendo conto dell'11,39% di risposte che considerano il quesito «non pertinente a causa dell'emergenza sanitaria».

Alla luce delle considerazioni sopra esposte non appaiono necessari interventi significativi atti a fronteggiare eventuali criticità. All'impegno dei docenti del Corso di studio (cfr. le già menzionate risposte dei frequentanti ai quesiti nr. 5, 10 e 11, nonché il 98,73% di risposte positive al quesito nr. 2 [adeguatezza del carico di studio], il 98,58% di risposte positive al quesito nr. 9 [coerenza dell'insegnamento con le informazioni del sito web] e il 97,47% di risposte positive al quesito nr. 6 [capacità di stimolare l'interesse]) corrisponde interesse e soddisfazione da parte degli studenti (quesiti nr. 14 [interesse dell'argomento] e 15 [soddisfazione complessiva – qui globalmente, tra frequentanti e non frequentanti, le risposte positive sono il 99,37%]). Ci si limita ad osservare che si potrà intervenire ulteriormente sul calendario per ridurre ancora quel 21,00% di non frequentanti che adduce a motivo della non frequentazione la "frequenza a lezioni di altri insegnamenti" (grafico a torta nr. 0). Quanto al dato relativo al quesito nr. 1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari), che pure per i frequentanti sfiora il 90,00% di risposte positive (89,87%; per i non frequentanti si sale addirittura al 93,76%), esso sembra connesso, come indica anche l'esame dei grafici a radar I° e IV°, a fatti di carattere generale (criticità del sistema scolastico a livello nazionale, crisi delle discipline, incertezza motivazionale), ulteriormente accentuati dalla tutt'altro che superata emergenza sanitaria.

LM-39 Didattica dell'Italiano come Lingua Seconda (DIL2)

I dati aggregati OPIS indicano che mediamente la soddisfazione complessiva rispetto ai corsi della LM-39 si attesta intorno al 95% per gli studenti frequentanti e al 91,5% per gli studenti non frequentanti.

Gli studenti frequentanti hanno fornito un'opinione positiva o molto positiva sullo svolgimento dei corsi e sulla loro regolarità (98,7%), sulla puntualità dei docenti e la loro capacità di suscitare interesse (97-98%), sulla coerenza delle informazioni riportate nei siti (97%). La percentuale dei "Decisamente no" non è mai superiore all'1%, e anche i "Più no che sì" sono inferiori al 5%. Un'eccezione è rappresentata, tuttavia, dal primo e dal secondo quesito, relativi all'adeguatezza delle conoscenze pregresse e del carico didattico: in questi due casi i "più no che sì" raggiungono il 16% e il 9%. Come anche nelle Rilevazioni del 2020-2021, il minor punteggio raggiunto dal DIL2 rispetto al parametro "carico di studio" e "adeguatezza delle conoscenze pregresse" può essere motivato sulla base dell'eterogeneità delle materie affrontate - che spaziano dalle discipline linguistiche alla letteratura, alla storia, alla geografia, alle lingue moderne e alle lingue classiche, alla storia dell'arte e alle materie psicopedagogiche - ma anche dall'eterogeneità dei profili formativi (e in alcuni casi anche delle lingue materne) degli studenti che si iscrivono al corso. Anche l'analisi dei suggerimenti restituisce lo stesso quadro: il 51,1% delle risposte non fornisce suggerimenti, mentre l'11% suggerisce di fornire più conoscenze di base e di alleggerire il carico didattico. In questo campo si osserva comunque un miglioramento rispetto all'anno scorso, quando il suggerimento

“alleggerire il carico didattico” raggiungeva il 25% e “fornire più conoscenze di base” il 14,3%. Rispetto alla rilevazione del 2020-2021 è scesa anche la percentuale di coloro che chiedono l’inserimento di prove intermedie (8,33% rispetto al 13,4%). Non dissimili sono le risposte fornite al questionario dagli studenti non frequentanti (la maggior parte per motivi lavorativi). Fra i suggerimenti forniti dagli studenti non frequentanti, la maggior parte dei quali (70%) non ha seguito le lezioni per motivi lavorativi (il 13% dichiara invece di aver avuto sovrapposizioni con altri corsi), la maggior parte delle preferenze è andata a “fornire più conoscenze pregresse” (13,38%) e “alleggerire il carico didattico” (14,01%).

La sezione del questionario relativo alla didattica a distanza (DAD) mostra la varietà di ausili didattici messi a disposizione dai docenti e l’attivazione di videolezioni trasmesse in sincrono con interazione (un 8%, inspiegabilmente, dichiara che non sono state attivate forme di didattica a distanza durante la sospensione delle lezioni). Il 75% dei questionari compilati dichiarano che non ci sono state criticità nella fruizione delle lezioni; un 12% ha rilevato problemi nell’interazione con il docente.

L’esame delle OPIS non evidenzia criticità nell’articolazione e nello svolgimento dei corsi. Si ritiene importante proseguire nel percorso intrapreso volto a favorire la fruizione dei corsi e a migliorare l’esperienza dello studente, attraverso una diffusione più capillare delle informazioni relative alla didattica e all’articolazione del CdS (ad es. invio automatico agli iscritti del materiale informativo pubblicato dal CdS).

LM-64 Religioni, culture, storia

Per quanto riguarda la valutazione dell’insegnamento, sia gli studenti frequentanti sia quelli non frequentanti attestano una soddisfazione complessiva in linea o, più spesso, superiore alla media dipartimentale, proseguendo la tendenza positiva dell’a.a. 2020-2021.

Rispetto alle “conoscenze preliminari sufficienti” (domanda n. 1) – il 43% degli intervistati (frequentanti) ha risposto “decisamente sì” e il 28,57% “più sì che no”, in lieve calo rispetto all’anno precedente (71,57% contro 84%), forse anche a causa dell’incremento delle immatricolazioni e della maggiore eterogeneità dei percorsi di provenienza. Il carico didattico (n. 2) e i materiali didattici indicati (n. 3) sono considerati adeguati da pressoché la totalità degli studenti, a conferma del dato dell’anno precedente. Lo stesso dicasi per la chiarezza con cui sono state comunicate le modalità di esame (n. 4). Quanto alla docenza, l’apprezzamento degli studenti frequentanti è molto elevato, pari o superiore alle medie dipartimentali. Sono motivo di apprezzamento generale: il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni ed esercitazioni (n. 5: 14,29% “più sì che no” e 85,71% “decisamente sì”); l’interesse suscitato dai docenti a lezione (n. 6: 14,29% “più sì che no” e 85,71% “decisamente sì”); la chiarezza espositiva dei docenti (n.7: 30,1% “più sì che no” e 67,93% “decisamente sì”); la coerenza degli insegnamenti rispetto a quanto dichiarato sul web (n.9: 24,46% “più sì che no” e 74,29% “decisamente sì”); la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (n. 10: 23,31% “più sì che no” e 70,43% “decisamente sì”); la regolarità della presenza dei docenti titolari (n. 11: 18,1% “più sì che no” e 76,4% “decisamente sì”). Per quanto riguarda la domanda “Utilità attività didattiche Integrative” (n.8), per il 57,14% degli studenti tali attività non risultano previste ma per la restante parte di studenti (42,86%) che ne ha usufruito la valutazione è molto positiva (14,29% “Più sì che no” e 28,57% “Decisamente sì”).

L’adeguatezza delle aule delle lezioni (n.11) non è considerata domanda pertinente a causa del COVID per il 27,83% degli studenti mentre per i restanti (72,17%) è stata valutata discretamente

(24,95% “più sì che no” e 24,24% “decisamente sì”); quella dei locali per esercitazioni e laboratori (n.12) non è domanda pertinente all’a.a., causa COVID, per il 29,22% degli intervistati e perché non sono previste esercitazioni per il 28,77% degli stessi. I restanti si dichiarano piuttosto soddisfatti (24,28% “più sì che no” e 11,43% “decisamente sì”). Quanto, infine all’interesse e alla soddisfazione complessiva (n.14), il dato degli studenti, frequentanti e non frequentanti, risulta elevato e superiore alla media dipartimentale (32,61 “più sì che no” e 64,88% “decisamente sì”), in linea con il dato dell’anno precedente: anche per il 2021-2022 nessuno degli studenti si è detto totalmente insoddisfatto.

Per quanto concerne le specifiche domande sulla didattica a distanza il materiale sostitutivo della didattica in presenza prodotto è stato valutato molto positivamente (n.16: 40,80% “più sì che no” e 51,28% “decisamente sì”). La maggior parte degli studenti frequentanti non offre suggerimenti per quanto riguarda la didattica (54,62%). Tra i suggerimenti degli studenti frequentanti si mette in evidenza la richiesta di inserire prove intermedie e fornire più conoscenze di base. Tra quelli dei non frequentanti, spicca come prevalente la richiesta di attivare insegnamenti serali. Nel complesso, la valutazione della didattica fornita per la LM-64 si conferma, come per l’a.a. precedente, più che buona e priva di particolari criticità.

Collegio Didattico di Scienze dei Beni Culturali

L-1 Archeologia e Storia dell’Arte

Per l’anno accademico 2021/2022, le risposte fornite dal campione di studenti che hanno partecipato al sondaggio consegnano dati più che confortanti sul grado di soddisfazione medio, che si assesta su valori persino superiori (sebbene di pochissimo) a quelli registrati dal Dipartimento (3,55 a fronte del 3,54 registrato su scala dipartimentale).

Particolarmente positivi risultano le opinioni relative ai carichi di studio, giudicati senz’altro ben proporzionati rispetto ai crediti assegnati (3,39), ai materiali didattici forniti, reputati decisamente adeguati allo studio della materia (3,57), alle modalità di definizione delle prove d’esame, ritenute molto chiare (3,56), e agli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche, considerati rispettati da un gruppo nettamente maggioritario tra gli intervistati.

Davvero gratificanti appaiono anche i rilevamenti relativi alle capacità dei docenti di stimolare e motivare l’interesse verso le discipline (3,62 a fronte del 3,6 della media dipartimentale), di esporre gli argomenti con chiarezza (3,6 a fronte del 3,59 del Dipartimento), di elaborare – laddove previste – attività didattiche integrative realmente utili all’apprendimento della materia (3,56) e di svolgere le lezioni in maniera coerente con quanto preventivamente dichiarato sul sito del CdS. Più in particolare, relativamente alla coerenza tra gli insegnamenti svolti e quanto dichiarato sul sito web del CdS, quasi la totalità dei rispondenti ha valutato questo item positivamente: la media del CdS (3,66) appare quasi allineata a quella del Dipartimento (3,64), mentre di poco inferiore alla media del Dipartimento (3,68) risulta la reperibilità dei docenti (3,63) per chiarimenti e spiegazioni. Apprezzati e corrispondenti alla media del Dipartimento sono la regolarità nello svolgimento delle lezioni (3,73), l’adeguatezza delle aule (3,5) e la disponibilità delle attrezzature per le esercitazioni (3,43). Decisamente positivo il giudizio sugli argomenti trattati nei corsi, in media con quello del Dipartimento (3,55). Pieno gradimento viene infine rilevato riguardo al complesso del materiale prodotto (videolezioni etc.) in sostituzione delle attività svolte in aula a causa dell’emergenza (3,43).

I suggerimenti espressi dagli studenti sono molto limitati nel numero e nelle percentuali (il 48,66% non ha dato suggerimenti) e riguardano principalmente il carico di studio complessivo (l'11,5% che ne chiede l'alleggerimento), la richiesta di aumentare l'attività di supporto didattico (4,3%, contro 3,7% del Dipartimento), la qualità del materiale didattico (4,3%), da fornire in anticipo (6,9%), e da rendere disponibile in rete (6,4%), la possibilità di fornire più conoscenze di base (7,5%), inferiore al valore complessivo del Dipartimento (7,8%) e di inserire prove d'esame intermedie (6,8%). Basse le percentuali (1,1%) circa l'eliminazione dal programma di argomenti già trattati in precedenza, la necessità di un migliore coordinamento tra gli insegnamenti (2,3%), entrambi i casi al di sotto del valore espresso per l'intero Dipartimento (1,6% e 2,8% rispettivamente). Tra gli altri suggerimenti, una percentuale relativamente bassa auspica l'attivazione di insegnamenti serali (1,2%).

Quanto agli studenti non frequentanti, i dati rilevati palesano valori ancora una volta in piena sintonia con la media del Dipartimento, a cominciare da quello relativo alla soddisfazione generale inerente agli insegnamenti (3,29 del CdS a fronte del 3,31 del Dipartimento).

Le conoscenze preliminari possedute sono considerate sufficienti per la comprensione degli argomenti (2,99), così come il carico di studio è valutato proporzionato ai crediti assegnati (3,12), il materiale didattico adeguato per lo studio della materia (3,29), le modalità di esame definite in modo chiaro (3,29) e i docenti reperibili per chiarimenti e spiegazioni (3,34).

I suggerimenti sono i medesimi espressi dagli studenti frequentanti, con una percentuale significativa che vorrebbe una diminuzione del carico didattico complessivo (13,2%). Anche gli studenti non frequentanti propongono l'inserimento di prove d'esame intermedie (7%). Più alte le percentuali riguardo la richiesta di aumentare l'attività di supporto (5,4%) e di insegnamenti serali (2,8%).

Mettendo a sistema tutti i dati, emerge con chiarezza come la Laurea Triennale L-1 in Archeologia e Storia dell'Arte continui a registrare nel complesso una valutazione della didattica buona e persino molto buona, non presentando specifiche criticità. Si auspica pertanto una continuità di segno nella prosecuzione delle attività.

LM-2 Archeologia

Molto buoni e in leggero miglioramento rispetto ai dati raccolti nell'anno accademico precedente sono i risultati conseguiti dal corso di laurea magistrale in Archeologia nella rilevazione delle opinioni degli studenti per l'A.A. 2021-2022. Nello specifico le conoscenze preliminari possedute sono risultate soddisfacenti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (3,42), con un valore superiore a quello dell'intero Dipartimento (3,21). Molto positivi risultano i giudizi sulla adeguatezza del materiale didattico indicato (3,64), sulla chiarezza nella definizione delle modalità di esame (3,59) e sul carico di studio ritenuto proporzionato ai CFU (3,5), tutti valori che risultano di poco superiori alla media del Dipartimento (rispettivamente 3,55 3,55, 3,38). Positivi o molto positivi appaiono i giudizi relativi alla valutazione della docenza. Gli studenti segnalano una buona o ottima chiarezza espositiva dei docenti (3,72) - il dato complessivo del Dipartimento si attesta per questo indicatore su 3,59 - ed esprimono un consenso generalizzato per la capacità degli stessi nello stimolare interesse (3,72), superiore a quello rilevato nell'anno precedente e alla media del Dipartimento (3,6). Positivo il giudizio sull'utilità delle attività didattiche integrative (3,73), più alto della media dell'intero Dipartimento (3,54). Particolarmente apprezzate dagli studenti la coerenza tra gli insegnamenti svolti e quanto dichiarato sul sito web del CdS (3,7), e la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (3,75), nonché il rispetto degli orari (3,75), dato questo

superiore alla media dipartimentale (3,69). Corrispondenti alla media del Dipartimento risultano l'adeguatezza delle aule (3,46) e la disponibilità delle attrezzature per le esercitazioni (3,37). Decisamente positivo il giudizio sugli argomenti trattati nei corsi (3,61), in media con quello del Dipartimento (3,55) e la regolarità nello svolgimento delle lezioni (3,8). Ugualmente alto risulta il grado di soddisfazione espresso per gli insegnamenti (3,64), superiore alla media dipartimentale (3,54); pieno gradimento viene infine rilevato riguardo al complesso del materiale prodotto (videolezioni etc.) in sostituzione delle attività svolte in aula a causa dell'emergenza (3,47).

I suggerimenti espressi dagli studenti non raggiungono la metà dei rispondenti e riguardano principalmente la richiesta di ottenere in anticipo il materiale didattico (6,36%), più alto rispetto a quanto evidenziato per il resto del Dipartimento (4,75%). Altre critiche interessano il carico di studio complessivo (il 5,78% ne chiede l'alleggerimento, dato comunque inferiore a quello rilevato per l'intero Dipartimento (11,08%). Il 6,07% ritiene sia necessario fornire più conoscenze di base e migliorare la qualità del materiale didattico (2,6%), che vorrebbe anche disponibile in rete (3,18%). Gli studenti propongono pure l'inserimento di prove d'esame intermedie (4,62%) e un maggiore coordinamento con gli altri insegnamenti (2,89%).

Basse le percentuali relative alla richiesta di aumentare l'attività di supporto (2,2%), l'eliminazione dal programma di argomenti già trattati in precedenza (1,45%). Tra gli altri suggerimenti l'attivazione di insegnamenti serali (0,58%).

Analizzando le risposte fornite dagli studenti non frequentanti si può notare una tenuta dei punteggi, coerenti o superiori rispetto alla media del Dipartimento, con giudizi positivi o molto positivi; in particolare gli studenti esprimono soddisfazione per gli insegnamenti (3,61) e apprezzano gli argomenti trattati nei corsi (3,38). I suggerimenti sono gli stessi degli studenti frequentanti, con percentuali significative che chiedono più conoscenze di base (7,58%), di inserire prove intermedie (6,06%) e di migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti (4,52%). Solo l'1,52% a fronte del 12,19% dell'intero Dipartimento vorrebbe una diminuzione del carico didattico complessivo. Tra i suggerimenti, una maggiore disponibilità del materiale didattico informativo online (3,03%).

LM-89 Storia dell'Arte

Relativamente all'attività didattica erogata nell'anno accademico 2021-2022 nel Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte (LM-89), i dati che emergono dalle rilevazioni compiute dall'Ateneo confermano la tendenza positiva degli ultimi anni, denotando un grado di soddisfazione medio (3,54) nei confronti dei singoli insegnamenti perfettamente sovrapponibile ai valori registrati dal Dipartimento (3,54). I risultati appaiono dunque più che confortanti nel complesso, con gli studenti frequentanti che si pronunciano nella quasi totalità dei casi con opinioni positive o molto positive.

In tutti gli indicatori le percentuali relative alle risposte "Decisamente sì" sono assai spesso quelle maggioritarie, denotando numeri che si allineano al *trend* dipartimentale.

Degli insegnamenti del Corso di Laurea, gli studenti apprezzano in particolare la reperibilità del corpo docente e la sua disponibilità ai chiarimenti (3,65), la capacità di stimolare e motivare l'interesse verso le singole discipline (3,61), il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e delle altre eventuali attività didattiche (3,65) e la capacità di esporre in modo chiaro gli argomenti (3,65). Professandosi interessati agli argomenti trattati nel corso delle lezioni (3,6 a fronte del 3,55 del Dipartimento), gli studenti hanno ritenuto sufficienti le loro conoscenze

preliminari (3,25), giudicando il carico di studio proporzionato ai crediti assegnati (3,37) e reputando il materiale didattico adeguato per lo studio della materia (3,55).

Su soglie appena più basse rispetto a valori medi del dipartimento si attestano invece le valutazioni relative alle aule dove si svolgono le lezioni (3,19) e all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le eventuali esercitazioni (3,31).

I suggerimenti riguardano specificatamente i carichi didattici (con il 9,54% che ne chiede l'alleggerimento; un dato comunque in diminuzione rispetto al 14,1% del precedente anno accademico), la disponibilità dei docenti a fornire maggiori conoscenze di base (7,67%), a inserire prove intermedie di esame (6,47%) e a rendere disponibile in rete materiale didattico informativo (4,94%)

Quanto agli studenti non frequentanti, si riscontrano punteggi che nell'insieme rimangono coerenti con la media del Dipartimento, e che comunque fortificano la consapevolezza di poter ancora operare per limitare ulteriormente l'accavallamento dei corsi e delle lezioni

I suggerimenti che vengono da questa specifica coorte studentesca sono in generale gli stessi espressi dal gruppo dei frequentanti, con una percentuale significativa – ma comunque in diminuzione rispetto all'anno precedente – che si è espressa per alleggerire il carico didattico (11,11%) e che vorrebbe ottenere maggiori conoscenze di base (10,19%) e l'inserimento di prove d'esame intermedie (7,41%)

Nel solco delle raccomandazioni dello scorso anno – che senz'altro hanno fruttato alcuni dei miglioramenti auspicati –, si ritiene che non sussistano i termini per elaborare nuove strategie di efficientamento, quanto piuttosto di raccomandare a tutti i docenti di proseguire nelle linee direttrici fin qui battute.

Collegio Didattico di Scienze Storiche

L-42 Storia, territorio e società globale

Dalle risposte degli studenti frequentanti al questionario risulta che la soddisfazione complessiva, pari a 3,55, è sostanzialmente in linea con quella dell'anno scorso (3,6) ma inferiore alla media del Dipartimento (4). I dati testimoniano in generale una risposta favorevole alla ripresa delle attività in presenza dopo le misure volte a fronteggiare l'emergenza pandemica. Nello specifico si evidenziano un punteggio minimo di 3,19 relativo alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti (inferiore al dato dello scorso anno, che si era assestato sul punteggio di 3,3, e di poco inferiore alla media del Dipartimento, di 3,21) e un punteggio massimo di 3,77 relativo alla regolarità delle lezioni tenute dal docente (di poco inferiore al punteggio dello scorso anno [3,8], ma superiore alla media del Dipartimento [3,74]). Si registra una buona performance anche in merito al rispetto, da parte dei docenti, degli orari delle lezioni e dei laboratori (3,71, contro il 3,69 della media del Dipartimento), così come per quanto attiene alla coerenza tra il corso effettivamente svolto e quanto riportato sul sito web del Dipartimento (3,65, contro il 3,64 della media del Dipartimento) e la reperibilità dei docenti per chiarimento e spiegazioni (3,65, inferiore però alla media del Dipartimento [3,68]). Il carico di studio in relazione ai CFU erogati è stato valutato con il punteggio di 3,50, di poco inferiore alla media dipartimentale ma superiore al dato dello scorso anno (3,4). Gli altri dati sono sostanzialmente in linea con quelli di Dipartimento, compresa la soddisfazione complessiva riferita ai singoli insegnamenti, che risulta pari a 3,47.

Tra le richieste degli studenti si segnala il fatto che l'8,70% degli studenti suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo, contro il 13,9% dello scorso anno, il 14,5% dell'anno precedente e una media dipartimentale di 11,08%); inserire prove d'esame intermedie è la richiesta avanzata dall'8,28% degli studenti, la metà rispetto allo scorso anno (16,2%); il 6,16% chiede invece che venga reso disponibile in rete il materiale didattico informativo, una percentuale lievemente superiore a quella dell'anno scorso e anche alla media del Dipartimento.

Per quanto riguarda la soddisfazione espressa dagli studenti non frequentanti, la media generale del corso di laurea (3,08) è in calo rispetto al biennio precedente (che aveva conosciuto un aumento dal 3,3 al 3,4), ma risulta comunque in linea con la media del Dipartimento. Anche gli altri dati si attestano tutti sui valori medi del Dipartimento, sebbene risultino in leggero calo rispetto allo scorso anno. In merito ai suggerimenti, si registra una percentuale nettamente inferiori di studenti che, rispetto allo scorso anno, chiedono di alleggerire il carico didattico (11,97% contro il 14,8%, media del Dipartimento pari a 12,19%). Inferiore alla media del Dipartimento risulta la percentuale di studenti che desidererebbero un aumento delle attività di supporto didattico (3,72%) e che fossero fornite più conoscenze di base (5,43%). Superiore alla media del Dipartimento è invece la percentuale degli studenti che suggeriscono di eliminare dai programmi argomenti già trattati in altri insegnamenti (4,3% contro il 2,66%).

LM-1/LM-19 Scienze umane per l'ambiente – Environmental Humanities

Con la nuova istituzione del Corso di laurea Magistrale in Scienze umane per l'ambiente – Environmental Humanities i dati OPIS 2021/2022 costituiscono il primo rilevamento dell'opinione degli studenti e delle studentesse. Le acquisizioni dei giudizi sull'attività didattica svolta riguardano un numero alquanto ristretto di insegnamenti (in tutto otto per i frequentanti e cinque per i non frequentanti). Ciononostante, i dati si presentano alquanto positivi e confortanti, soprattutto se comparati con le medie del Dipartimento.

In particolare, in merito alla valutazione generale sul grado di soddisfazione degli insegnamenti, sia per quel riguarda i giudizi dei frequentanti che quelle dei non frequentanti, sommando le percentuali delle risposte "Decisamente sì" a quelle dei "Più sì che no", si ottengono valori molto apprezzabili e che si collocano tra l'86 % (non frequentanti) e il 95% (frequentanti) e in perfetta linea con la media del Dipartimento.

Dalla lettura delle risposte ai questionari da parte degli studenti frequentanti si evidenzia come in tutti gli indicatori le medie del CdS siano sempre superiori al 3,00 e presentino un pressoché generale ed uniforme allineamento con le medie del Dipartimento, con minime oscillazioni, sia in negativo (da - 0,06 a - 0,01) che in positivo (da + 0,01 a + 0,11). Scendendo nel dettaglio, il punteggio medio più basso dei rilevamenti è quello di 3,03 attribuito alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame, risultato questo inferiore alla media dipartimentale (3,21); mentre il valore medio più alto (3,76) è quello relativo alla regolarità con la quale i docenti del Corso hanno tenuto le proprie lezioni (rispetto al 3,74 del Dipartimento).

Particolarmente buoni si rivelano i giudizi sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti (3,66; + 0,11 rispetto al Dipartimento), sulle modalità con le quale il corpo docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la sua disciplina (3,76; + 0,07), anche attraverso una esposizione giudicata chiara dei contenuti delle proprie lezioni (3,61; + 0,02). Incoraggianti sono stati anche le valutazioni sulla reperibilità dei titolari di insegnamento per eventuali chiarimenti e spiegazioni

(3,73; + 0,05), o sul loro rispetto degli orari per lo svolgimento di lezioni e di altre attività didattiche (3,71; + 0,02). Così come positivi sono i dati sull'utilità all'apprendimento della materia di attività didattiche integrative, laddove erogate (3,60; + 0,06), sulla coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito Web del CdS (3,69; +0,05) o sulla adeguatezza del materiale didattico indicato e disponibile per lo studio della materia (3,56; +0,01).

Riguardo alla domanda 16 – se, in risposta all'emergenza pandemica legata alla diffusione del Covid-19, il complesso del materiale didattico prodotto avesse adeguatamente sostituito le attività in presenza – oltre il 93,5% degli studenti ha espresso un giudizio positivo (equamente distribuito tra 46,07% di risposte "Più sì che no" e 47,48 di "Decisamente sì"), che supera dello 0,10 la valutazione media del Dipartimento.

Come strategia migliorativa dell'offerta del CdS ci si potrebbe orientare nel "recupero" di quelle voci del rilevamento che presentano per ora (modesti) punti di flessione rispetto ai dati dipartimentali. Ci si riferisce in particolare alle valutazioni che riguardano le dotazioni strutturali come la conforme disponibilità dei locali e delle eventuali attrezzature per le esercitazioni (3,16; - 0,24) o l'adeguatezza delle aule dove si svolgono le lezioni (3,36; - 0,10). Tuttavia, questo ultimo dato potrebbe essere considerato "falsato" da un 16,6% degli studenti che non ha risposto al quesito, perché lo ha ritenuto non pertinente a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19.

Minime flessioni rispetto alla media dipartimentale sono quelle che si riferiscono poi alla corrispondenza tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati (3,32; - 0,06), o alla chiarezza con cui vengono definite le modalità di esame (3,54; - 0,01).

Nella tabella dei "Suggerimenti" richiesti agli studenti e alle studentesse frequentanti per il miglioramento dell'offerta, il 39,01 di essi non ha espresso alcuna indicazione; per il resto, le proposte più significative hanno riguardato, in particolare: l'alleggerimento del carico didattico complessivo (14,84) e una maggiore erogazione di conoscenze di base (13,74), dato quest'ultimo che trova conferma con il giudizio espresso in merito alla domanda n. 1 del questionario. Proseguendo nell'analisi dei dati riportati in tabella, gli studenti propongono inoltre di incrementare l'attività di supporto didattico (6,59), anche attraverso il coordinamento con altri insegnamenti (5,49), di rendere disponibile in rete materiale didattico informativo (4,95), di migliorare la qualità del materiale didattico (4,95), così come di inserire prove d'esame intermedie (4,40); una percentuale di studenti (sempre inferiore al 3) suggerisce inoltre di fornire in anticipo il materiale didattico (2,75), di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (2,2) e, infine, di attivare corsi serali (1,1).

Le risposte ai questionari fornite dai non frequentanti confermano le percentuali e le medie di soddisfazione espresse dai frequentanti, con valori positivi in alcuni casi sensibilmente superiori alle medie dipartimentali. Si segnala in particolare che oltre il 90% del campione dichiara di possedere sufficienti conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame (3,31, rispetto al 3,04 della media dipartimentale, pari a + 0,27). Analoghi giudizi positivi vengono espressi in merito alla proporzione tra il carico di studio degli insegnamenti e i cfu assegnati (3,43; + 0,26 rispetto al Dipartimento), all'interesse per gli argomenti trattati (3,54; + 0,20) o alla chiarezza con la quale vengono definite le modalità di esame (3,45; +0,12).

Più del 40% degli studenti non frequentanti non ha "Suggerimenti" da offrire. Per il resto, gli ambiti della griglia all'interno dei quali si registrano medie superiori rispetto a quelle del Dipartimento sono principalmente quelli relativi alla possibilità di attivare insegnamenti serali (12,22; + 8,79 rispetto alla media del Dipartimento), di rendere disponibile in rete materiale didattico informativo

(10,00; +5,59) e di migliorare la qualità del materiale didattico (8,89; + 5,15), così come di favorire il coordinamento con altri insegnamenti (7,78; +4,26). Per gli altri suggerimenti le risposte registrano valori più bassi rispetto alle medie dipartimentali, indice questo di una maggiore soddisfazione dell'offerta didattica proposta e del suo carico.

LM-84 Storia e società

Dalle risposte degli studenti frequentanti al questionario risulta che il dato della soddisfazione complessiva (cioè con risposte in prevalenza tra decisamente sì e più sì che no) è 3,6, uguale a quello dell'intero Dipartimento. Il punteggio massimo di 3,8 è ottenuto dalla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, seguito dall'adeguatezza del materiale didattico, dalla chiarezza delle modalità d'esame, dalla capacità dei docenti a stimolare l'interesse, dalla coerenza del programma con quanto dichiarato sul sito web, tutti a 3,7. Pari a una media di 3,6 sono i punteggi relativi all'interesse per gli argomenti trattati, la chiarezza d'esposizione dei docenti, nonché il fatto che le lezioni siano state regolarmente tenute dai docenti titolari, in linea con il dato di Dipartimento. Punteggi leggermente inferiori, (3,4) riguardano l'adeguatezza delle aule assegnate, quella delle attrezzature disponibili e l'adeguatezza del materiale didattico indicato, anche questi in linea con il Dipartimento.

Il punteggio è sempre pari o superiore a quello della media dipartimentale. Gli insegnamenti del CdS, dunque, hanno avuto da parte degli studenti un'accoglienza molto positiva.

Tra i consigli che vengono forniti spicca la necessità alleggerire il carico didattico, con un dato di 7,7% (inferiore al dato del Dipartimento). Buono il dato sulla necessità di fornire più conoscenze di base (5,1 contro il 7,78 del Dipartimento), così come quello sulla necessità di fornire prove intermedie (1% contro la media di 8,7 del Dipartimento). Significativo è l'abbassamento della necessità di rendere disponibile materiale didattico in rete (0,4% contro il 4,75% del Dipartimento). Questo dato ha subito un significativo miglioramento dopo il periodo della pandemia, nel quale molti docenti si sono attivati in quel senso. Il 75% degli studenti non ha suggerimenti da proporre, dato in aumento rispetto all'anno precedente, 73,3.

Esaminando le valutazioni degli studenti non frequentanti, i punteggi si mantengono in linea con la media del Dipartimento: la soddisfazione complessiva è in media di 3,6, superiore al dato del Dipartimento (3,3). Il dato delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti è 3,7, superiore a quello del Dipartimento (3,0); a seguire, si notano la chiarezza della modalità di esame e l'adeguatezza del materiale didattico (3,5). Del 3,5 invece, è la media riguardante la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, come anche l'interesse per gli argomenti trattati (per entrambe le voci la media è leggermente superiore a quella del Dipartimento, 3,3).

Per quanto riguarda i consigli, oltre alla consueta richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo, c'è la richiesta di fornire più conoscenze di base e di inserire prove intermedie. Il 62,5% degli studenti non ha dato suggerimenti, pressoché in linea con il dato dell'anno precedente (63,5%).

LM-81 Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo

Il corso di laurea magistrale in Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo è nuovo, perché è stato attivato per la prima volta nell'anno accademico 2021-2022. Di conseguenza non ci sono comparazioni possibili con gli anni precedenti e anche il confronto con i dati dipartimentali deve tener conto dell'inevitabile periodo di rodaggio, indispensabile per mettere a punto efficaci interventi correttivi. Dalle risposte al questionario degli studenti frequentanti risulta comunque che

la soddisfazione complessiva (3,5, cioè in prevalenza tra decisamente sì e più sì che no) coincide sostanzialmente con la media del dipartimento (3,54). I dati testimoniano in generale una risposta favorevole che dimostra il buon livello di attrattività e di gradimento per il nuovo corso di laurea.

Nello specifico si evidenzia un risultato positivo con un punteggio di 3,25 riguardante le conoscenze preliminari possedute dagli studenti (rispetto a 3,21 relativo al dato dipartimentale) e un punteggio di 3,52 riguardante l'adeguatezza di locali e attrezzature per laboratori ed esercitazioni (rispetto a 3,4 relativo al dato dipartimentale).

Leggermente inferiore al dato dipartimentale risulta invece il punteggio di 3,31 riguardante la valutazione del carico di studio (rispetto a 3,38 relativo al dato dipartimentale); il punteggio di 4,43 riguardante l'adeguatezza del materiale didattico (rispetto a 3,55 relativo al dato dipartimentale); il punteggio di 3,49 riguardante la chiarezza delle modalità d'esame (rispetto a 3,55 relativo al dato dipartimentale); il punteggio di 3,55 riguardante la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato (rispetto a 3,64 relativo al dato dipartimentale).

Risultano sostanzialmente identici alle medie dipartimentali i dati del corso di laurea riguardanti il rispetto degli orari di lezioni ed esercitazioni (+0,01); la capacità dei docenti di stimolare gli studenti (-0,01); la chiarezza dell'esposizione (-0,01); la reperibilità del docente (-0,03); la regolarità delle lezioni (-0,02); l'adeguatezza delle aule (-0,03); l'interesse agli argomenti trattati (+0,03).

Tra i suggerimenti: l'11,54% chiede di alleggerire il carico didattico (rispetto a 11,08% di dipartimento); il 10% propone di inserire prove intermedie (rispetto a 8,76% di dipartimento); il 7,69% di fornire più conoscenze di base (rispetto a 7,78% di dipartimento).

Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti le risposte ai questionari sono così esigue, a dimostrazione anche dell'importanza della didattica in presenza, da non permettere di dare troppo peso alle valutazioni statistiche. In ogni caso la soddisfazione complessiva (3,25) è appena al di sotto di quella dipartimentale (3,31), tuttavia come appena detto le risposte non sono molto, e per alcuni insegnamenti così poche (5), da rendere non del tutto significativo questo dato finale. Negli altri parametri specifici – conoscenze preliminari, interesse per gli argomenti trattati, docente reperibile per chiarimenti e spiegazioni, modalità di esame definite in modo chiaro, ecc. – i risultati sono allineati a quelli dipartimentali o leggermente superiori, con scostamenti in ogni caso minimi. Per quanto riguarda i desiderata, si segnalano in particolar modo le richieste di rendere disponibile il materiale didattico in rete (9,76% rispetto a 4,41% di dipartimento), alleggerire il carico didattico (10,98% rispetto a 12,19% di dipartimento), inserire prove d'esame intermedie (10,98% rispetto a 7,1% di dipartimento).